

Tav, undici sindaci prendono tempo

Solo stasera scioglieranno la riserva sul nuovo Osservatorio tecnico

NILO Durbiano sindaco di Venaus non si presenta, manda un faz: «Io, non designo». La prima a dire "No" è il sindaco di Avigliana, Carla Mattioli. L'unica, fra gli amministratori dei cinque comuni nodi della Torino-Lione, a non indicare alla Provincia il nome del suo rappresentante all'interno del nuovo Osservatorio post-inizio dei sondaggi. Tutto fila liscio con i sindaci della Gronda. In tarda serata è il turno della Bassa valle di Susa, gli "ossi duri", un gruppo di 14 Comuni, che nella proposta inviata al governo per la stesura del nuovo decreto sulla rappresentanza dell'Osservatorio, hanno diritto a tre rappresentanti. Per loro, il bilancio finale si chiude con 11 attendisti e 3 favorevoli. I sindaci di Meana, Borgone e Condove indicano subito il

nome del loro tecnico, mentre gli altri (San Giorio, Bussoleno, Bruzolo, Chianocco, Chiusa San Michele, Monpantero, Mattie, San Ambrogio, Vaie, San Didero e Villar Fochiardo), dopo una discussione vi-

Per ora gli unici no a Saitta sono venuti da Durbiano (Venaus) e Mattioli (Avigliana)

vace che si protrae per tre ore, prendono tempo fino alla mezzanotte di oggi, termine ultimo per la decisione. Soddisfatti Antonio Saitta e l'assessore regionale Daniele Borioli: «I lavori sono andati bene, la stra-

I numeri
 400 ADESIONI AL SITO 450 ISCRITTI SU FACEBOOK

PROMOTORI
 Sergio Chiamparino (Pd), Stefano Esposito (Pd), Giorgio Merlo (Pd), Osvaldo Napoli (Pdl), Mino Giachino (Pdl), Walter Zanetta (Pdl)

ADESIONI	
SIGLE	NOMI
<ul style="list-style-type: none"> Unioncamere Piemonte Transpadana e Confindustria Ance (Associazione nazionale costruttori edili) Collegio Costruttori Confindustria Piemonte Uil Cgil edili Upi nazionale (Unione province italiane) Pd regionale e provinciale Udc Partito radicale Italia dei valori regionale 	<ul style="list-style-type: none"> Mercedes Bresso Antonio Saitta Davide Gariglio Roberto Placido Sivio Viale Giuseppe Cambursano Aldo Corgiat Giuseppe Mazzù Silvana Accossato

grande maggioranza parteciperà all'attività dell'Osservatorio. Abbiamo chiarito che si tratta di concorrere a redigere il miglior progetto possibile, sui cui i Comuni manterranno l'inalienabile prerogativa alla fine del processo progettuale.

Nel frattempo, la Comunità montana dell'era Plano comincia orfana della minoranza. I sindaci del centrodestra non partecipano più alle riunioni, a cominciare proprio dal primo Consiglio in programma ieri sera alle 21. Capofila il sindaco di Giaveno Daniela Ruffino, il comunicato è firmato da tutti gli altri diciassette sindaci di minoranza di Valsangone e Valle di Susa, della lista "Insieme per le valli". «Si tratta di una decisione sofferta - spiegano - ma un gesto obbligato. I propositi sono stati disattesi a cau-

sa di uno scarso senso istituzionale di alcuni consiglieri e del presidente della Comunità». La legittimazione data dai sindaci al nuovo ente, aggiungono «è stata sfruttata unicamente per trasformare la Comunità montana in un'assemblea permanente sulla Torino-Lione, confermato dal fatto che sul sito sono comparse anche numerose icone con le bandiere dei Comitati No Tav».

Ieri sono terminati i sondaggi a Collegno e il presidio è stato abbandonato dai manifestanti. Oggi manifestazione No Tav a Torino. Si parte alle 14,30 da piazza Massaua. Organizza il sindacato di base Cub e aderiscono anche gli studenti dell'Onda.

(s. str.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA